

STOP TB ITALIA ONLUS

Stop TB Italia Onlus nasce nel 2004 come partner italiano della Stop TB Partnership di Ginevra, braccio operativo della Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per la lotta alla tubercolosi nel mondo.

Scopo della Associazione è di **combattere la tubercolosi in Italia e nei paesi più poveri dove è ancora endemica**, attraverso la valorizzazione della tradizione medica italiana.

Stop TB Italia cerca di raggiungere il suo obiettivo sensibilizzando popolazione generale, istituzioni e potere politico nei confronti della malattia, formando personale medico e sanitario, elaborando progetti a sostegno della lotta alla tubercolosi nel mondo, e dando sostegno economico e sociale ai soggetti colpiti dalla malattia.

Stop TB Italia si finanzia attraverso i contributi dei soci, donazioni di privati e fondi istituzioni (5x1.000, progetti). Organizza anche eventi di raccolta fondi che coinvolgono il mondo dell'arte e della musica, entrambe profondamente legate alla storia di questa malattia.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.stoptb.it

illustrazione e grafica di nicola reich - nicreich.tumblr.com



Associazione Stop TB Italia Onlus
A.O. Niguarda Cà Grandia
Istituto Villa Marelli
Viale Zara, 81
20159 Milano

stoptbitalia@gmail.com
tel: 02 64445886-3321
fax: 02 64445826
cf: 97372750154

 StopTbItaliaOnlus

Per donazioni a favore dei nostri progetti:

STOP TB ITALIA ONLUS
CREDITO ARTIGIANO
IBAN: IT79 L052 1601 6160 0000 0000 537

INSIEME

POSSIAMO FERMARLA



L'impegno italiano
contro la Tubercolosi



www.stoptb.it

COS'È LA TUBERCOLOSI?

E' una malattia infettiva, causata dal bacillo di Koch, che colpisce prevalentemente i polmoni, anche se qualsiasi organo del corpo può esserne interessato.

COME SI TRASMETTE?

Si trasmette per via aerea. Chi è affetto da tubercolosi può emettere bacilli nell'ambiente circostante con la tosse, gli starnuti o semplicemente parlando. I famigliari, i colleghi di lavoro e chiunque si trovi per molto tempo negli stessi ambienti con un ammalato contagioso può ispirare il bacillo e acquisire l'infezione tubercolare.

COS'È L'INFEZIONE TUBERCOLARE?

Quando un organismo viene a contatto con il bacillo tubercolare, il suo sistema immunitario si difende e lo mette sotto controllo, impedendone la crescita e la diffusione. Il bacillo può rimanere per anni addormentato nell'organismo. Il soggetto è sano, non contagioso ma infetto. I soggetti infetti possono sviluppare la malattia e divenire contagiosi in qualsiasi momento della loro vita.

CHE COSA SONO IL TEST MANTOUX ED IL QUANTIFERON?

Sono test per la diagnosi dell'infezione tubercolare. Essere positivi a tali test, non vuol dire necessariamente essere ammalati di tubercolosi, ma avere dei bacilli addormentati nell'organismo. In questo stato non ci sono sintomi e non si è né malati né contagiosi.

COME SI SVILUPPA LA MALATTIA TUBERCOLARE?

Quando nelle persone con infezione tubercolare il sistema immunitario si indebolisce, il bacillo può diventare attivo, provocando la malattia tubercolare vera e propria. Questo può avvenire subito, al momento del contagio, ma anche diversi anni dopo.

COME SI CURA?

La malattia si può curare con una terapia farmacologica che dura almeno sei mesi. Una terapia ben condotta per tutto il tempo necessario porta alla guarigione, interrompe la contagiosità ed evita la comparsa di resistenze.

COS'È LA TUBERCOLOSI MULTI-RESISTENTE (MDR-TB)?

E' una forma di tubercolosi nella quale i bacilli sono diventati resistenti ad alcuni farmaci utilizzati nel trattamento "standard". Questo avviene quando i farmaci sono utilizzati male o la terapia non viene seguita correttamente o quando si è contagiati da bacilli che sono già resistenti.

UN'EMERGENZA GLOBALE

La TB è presente in ogni parte del pianeta. Ogni anno **si registrano quasi 9 milioni di nuovi casi**. L'80% di questi è concentrato in soli 22 paesi.

Sebbene sia una malattia curabile, ogni giorno nel mondo **muoiono 3.800 persone per tubercolosi**.

2 miliardi di persone sono infettati dal bacillo della tubercolosi. Un numero che equivale a un terzo della popolazione globale e che rappresenta un serbatoio illimitato di possibili nuovi casi.

Più di un milione di persone affette da tubercolosi sono anche **HIV positive**. I soggetti con HIV hanno infatti un rischio maggiore di ammalarsi: **la tubercolosi è la prima causa di morte** in questa popolazione nella quale il sistema immunitario è più debole.

630.000 sono i nuovi casi di MDR-TB ogni anno e 150.000 sono i decessi annui. Sono concentrati per più del 50% in soli tre paesi: Cina, India e Russia ma ormai sono diffusi in tutto il pianeta.

In Italia la malattia colpisce ancora circa 5.000 persone all'anno, appartenenti soprattutto alle fasce più deboli della popolazione.



I PROGETTI

Stop TB Italia Onlus sostiene programmi di controllo della tubercolosi in alcuni paesi ad alta endemia:

Il Sudafrica è uno tra i paesi in cui la tubercolosi rappresenta una grave emergenza sanitaria, soprattutto nelle zone sovraffollate e con condizioni igieniche degradate come le baraccopoli intorno alle grandi città.

L'associazione dal 2009 fornisce sostegno socio-economico ai bambini ammalati di TB di Gugulethu, baraccopoli a 25km da Città del Capo. In collaborazione con Yizane Sakhe, ONG locale, ha contribuito a ristrutturare la clinica locale, fornisce razioni alimentari, materiale scolastico e vestiti, e infine promuove le campagne di sensibilizzazione ed educazione della popolazione.

In India la Tubercolosi è la quarta causa di morte tra i membri della comunità tibetana in esilio. Le fasce della popolazione maggiormente colpite sono principalmente gli adolescenti ed i giovani adulti, che vanno quindi incontro a lunghi periodi di isolamento dalla vita sociale e lavorativa o scolastica.

Stop TB Italia sostiene dal 2010 campagne di sensibilizzazione della comunità tibetana a Dharamsala e facilita la diagnosi della tubercolosi, soprattutto nella sua forma resistente.

In Senegal, nel distretto sanitario di Dioffior, i maggiori problemi del programma di controllo locale della TB sono legati all'accesso molto difficoltoso da parte della popolazione alle strutture sanitarie, al persistere della paura della malattia e alla mancanza di informazioni, alla scarsa sensibilità della diagnostica tradizionale e, infine, alla povertà e indigenza economica, causa e aggravamento della malattia stessa.

Stop TB Italia, dal 2012, si pone l'obiettivo di superare tali difficoltà attraverso un progetto non solo tecnico-sanitario, ma anche di formazione delle agenti comunitarie e del personale sanitario, di informazione capillare della popolazione e di sostegno socio-economico agli ammalati.